

Transkripte: Assolutamente sì, Lehr- und Arbeitsbuch, Band 2

Lezione 1

Track 1

- 1 Quest'anno abbiamo un orario che mi piace abbastanza. Sei ore dal lunedì al giovedì, e poi il venerdì solo cinque, usciamo all'una. Che bello! Sono contenta. Ecco, ho tutto nella mia agenda.
- 2 Il mio vicino di banco quest'anno è un ragazzo nuovo. Si chiama Khaled, è afgano. Ha un anno più di me. Non parla molto, ma è simpatico, si vede subito.
- 3 In matematica quest'anno abbiamo un'insegnante nuovo. Si chiama Marco Potassio ed è molto giovane, è la sua prima scuola, si vede che è un po' emozionato!
- 4 Sono contento perché quest'anno abbiamo solo materie che mi piacciono. Niente materie nuove, niente professori nuovi. Bene, bene! La mia materia preferita è sempre l'informatica.
- 5 Nella mia classe quest'anno abbiamo tre ragazze nuove. Sono ucraine e si chiamano Inna, Anja e Maja. Anja è in banco con Inna, Maja è con me. Loro vogliono imparare l'italiano ... subito!

Track 2

- Leonardo:** Tu cosa fai oggi pomeriggio?
Gaia: Perché?
Leonardo: Non so, così, forse, facciamo qualcosa insieme?
Gaia: Fare qualcosa insieme? Ma tu non devi fare niente?
Leonardo: No, oggi no ... io ho tempo. Non abbiamo compiti oggi, prima settimana di scuola, i prof sono gentili.
Gaia: Io ho già un compito di italiano. Devo ripassare un capitolo di geografia. E poi stasera ho lezione di piano.
Leonardo: Tu suoni il piano? Ah, sì? Ti piace?
Gaia: Sì, sì, mi piace.
Leonardo: E stasera hai lezione.
Gaia: Sì, stasera ho lezione. Tu che hobby hai?
Leonardo: Io faccio judo. Ogni mercoledì vado in una palestra a fare judo con due amici. È bello. E poi, gioco ai videogiochi.
Gaia: Quali?
Leonardo: *Fortnite*, e *FIFA*.
Gaia: Anche mia sorella gioca a questi giochi. A me non interessano. Mia sorella dice che è bello e che devo giocare anch'io perché i videogiochi fanno bene. Chi gioca ai videogiochi è più intelligente, dice.
Leonardo: Tua sorella dice bene! Vedi? Io sono molto intelligente! No? Allora, cosa facciamo, oggi pomeriggio? Vuoi giocare a *Fortnite* con me?

Track 3

Quanti compiti in classe facciamo quest'anno?
Dove sono i miei compagni? In palestra?
Che materie abbiamo il lunedì?

Come si chiama la nuova prof d'inglese?
Perché non abbiamo un'aula più grande?
Quando facciamo un viaggio con la classe?

Track 4

In Italia ci sono solo lezioni la mattina, non il pomeriggio. Ci sono licei che fanno lezione il sabato mattina. In Italia le vacanze estive durano tre mesi. I ragazzi devono fare i compiti delle vacanze. I voti in Italia vanno dal dieci – il voto top – all'uno. In Italia la scuola elementare dura cinque anni. La scuola media è unica, cioè, una *Gesamtschule*. I ragazzi finiscono la scuola a 19 anni.

Track 5

- Marta:** Ciao Filippo, tutto bene?
Filippo: Tutto ok. Niente compiti oggi. Tu, come va?
Marta: Boh, abbastanza bene. Sono stanca dopo due giorni di scuola! Senti, che dici, facciamo qualcosa insieme stasera?
Filippo: Stasera no, ho già programmi.
Marta: Cosa fai?
Filippo: Vado con Leo in una palestra. Lui fa judo. Voglio vedere com'è una lezione.
Marta: Vuoi fare judo?
Filippo: Voglio capire com'è. Poi vedo.
Marta: Ah, capito. Vengo anch'io?
Filippo: Beh, no, guarda, meglio di no. Ma perché non facciamo qualcosa il pomeriggio?
Marta: Il pomeriggio non posso.
Filippo: Perché, cosa fai? Devi studiare inglese, la tua materia preferita?
Marta: Ho lezione di piano.
Filippo: Ah sì? Tu suoni il piano? Questo è nuovo per me!
Marta: La mia prima lezione. Che emozione!
Filippo: Ma voi avete un piano in casa?
Marta: No. Vado dalla professoressa.
Filippo: Ah, capito. Vabbè, senti, allora niente, ci vediamo a scuola. Ciao!
Marta: Ciao. Saluta Leo da parte mia! Digli che il judo interessa anche a me!

Lezione 2

Track 6

- A** Ciao Vale, senti, io stasera vado in palestra, vieni con me? Io vado alle 8, penso. Dai, vieni anche tu.
- B** Senti Giorgia, per favore, mi dai la tua bicicletta oggi pomeriggio? Devo andare da un amico.
- C** Pronto, Aurora? Ciao, sono Luisa, puoi venire da me sabato sera a guardare Sofia e Giulia?
- D** Buonasera, professor Neri, sono il vicino del 2° piano. Sul mio balcone c'è la sua giacca!
- E** Ciao Elia, come stai? Io ho un problema, non trovo il libro di fisica, ma devo fare il compito. Tu, ce l'hai?

Track 7

Ciao, ascolta, oggi è il mio compleanno, lo sai, no? Allora, non faccio una festa, non posso. Ma invito qualche amico, tre o quattro: pensavo a te, Michela, Leonardo, e Giovanni. Che dici? Vieni?

Track 8

Allora, il mio cellulare per me è come ... una parte di me. Il modello non è così importante. I miei genitori preferiscono non comprare un modello caro, perché dicono che è così facile perdere il cellulare! Hanno paura perché io perdo molte cose. Ma per me è importante avere il mio cellulare sempre con me.

Mi piace moltissimo fare e condividere fotografie, sì, la fotocamera è un elemento importantissimo per me. Anche i video mi piace farli, ma preferisco le foto. Faccio tantissime foto, e pochi video. Scrivo molto messaggi, e uso i pollici (chiaro, sono giovane!). La mia mamma scrive con un dito, mi fa ridere! I vocali non mi piacciono molto. Preferisco scrivere.

Non posso fare shopping online perché non ho la carta di credito, mio papà non vuole.

Ascolto molto la musica, quando sono sull'autobus, o quando faccio jogging, o quando devo dormire ... A proposito di dormire: il cellulare è necessario la mattina, quando suona la sveglia. Sì, come tutti, uso il cellulare per svegliarmi la mattina.

Track 9

- | | |
|---|---------------|
| 1 Ehi Marta, dove sei? | 5 Lunedì? |
| 2 A casa, perché? Tutto bene? | 6 Ok. Grazie. |
| 3 Sì, però voglio fare qualcosa con te. | 7 Tanti baci. |
| 4 Capito. Ma oggi non posso. | |

Track 10

Io sono da molti anni in questo network di marketing e lavoro da casa.

Il browser è il programma che uso per visitare un sito web.

Uso Instagram senza e-mail e password perché ho un account su Facebook.

Il programma non funziona? Sono sicuro che è un problema di software.

Il mio computer funziona male, ho paura che abbia un virus, ma spero di no!

Tu preferisci mandare una voicemail o un messaggio scritto?

Con questo link puoi prendere contatto con la direzione.

Devi fare il login con il tuo nome e la tua password.

Devo comprare un nuovo mouse, il mio non funziona bene.

In questo gioco c'è anche una chat per la comunicazione!

Sul desktop vedo i file che uso spesso.

Track 11

Giovanni: Ciao Leo, come va? Dove sei stato ieri sera?
Leonardo: Ieri sera sono stato a casa.
Giovanni: Ah sì? E cosa hai fatto?
Leonardo: Sai, ho giocato a Fortnite. E tu?
Giovanni: Sono stato da Paolo.
Leonardo: Ho capito. E che cosa hai fatto?
Giovanni: Abbiamo guardato un film su Netflix. Poi siamo usciti.
Leonardo: Dove siete stati?
Giovanni: Siamo andati da Franco Mangia a mangiare una pizza.
Leonardo: Ah! Buona?
Giovanni: Sì, molto.

Track 12

Camilla: Ieri sono andata da Marta. Poi siamo uscite insieme.
Giulia: Ah, sì? E cosa avete fatto?
Camilla: Siamo andate alla Rinascente. Io ho comprato una T-shirt. Lei ha comprato un pigiama.
Giulia: Io sono stata a casa. Poi è arrivata Chiara.
Camilla: Dove siete andate?
Giulia: Siamo state a casa mia. Abbiamo studiato.
Camilla: Avete studiato? Ma cosa?
Giulia: Fisica. Oggi c'è la verifica, no?
Camilla: Oh mamma!

Track 13

Filippo: Ciao. Tutto bene?
Elisa: Tutto bene.
Filippo: Cosa fai?
Elisa: Boh, niente.
Filippo: Senti, andiamo al parco? O facciamo un giro al centro commerciale? Ci sono due negozi nuovi.
Elisa: No, guarda, ho fatto un giro ieri. E poi devo stare a casa con mia sorella. La mia mamma non c'è. È andata al supermercato.
Filippo: Ho capito. Va beh, non sta al supermercato per sempre, no? Quando arriva?
Elisa: Non lo so. Quando mia madre incontra un'amica, chiacchiera per un'ora.
Filippo: Senti, quando tua mamma è arrivata, mi mandi un messaggio. Sai, devo comprare uno zaino più grande per il viaggio a Brighton con la classe. Vieni con me?
Elisa: Volentieri, perché no! Buona idea, io devo comprare una giacca sportiva per Brighton.
Filippo: Bene. Allora aspetto il tuo messaggio.
Elisa: Okay.
Filippo: Ciao, a dopo.

- Elisa:** Aspetta, senti, ancora una cosa: a che ora parte l'aereo esattamente, tu lo sai? Mio padre vuole sapere l'ora esatta. Io non ho idea.
- Filippo:** No, non lo so. Scrivi un'e-mail al prof! Lui sa tutto. Ha fatto il programma del viaggio!
- Elisa:** Dici? Posso scrivere al prof?
- Filippo:** Ma sì, perché no? Abbiamo il suo indirizzo per questo.

Track 14

- Giulia:** Ciao Tommaso, come stai?
- Tommaso:** Ehi, Giulia. Ciao. Io bene, tu? Come va?
- Giulia:** Tutto okay. Senti, ho una domanda.
- Giulia:** Dimmi. Una domanda difficile?
- Giulia:** No, penso di no. Tua nonna ha uno smartphone?
- Giulia:** Cosa, scusa?
- Giulia:** Tua nonna ha uno smartphone?
- Giulia:** Certo, perché? Che domanda. Nonna Chiara ha uno smartphone, lei usa whatsapp, manda foto del suo gatto, fa le sue ricerche su Google, compra i biglietti per il teatro, ...
- Giulia:** Veramente?
- Giulia:** Ma, sì! Veramente. Perché? Tua nonna ... no?
- Giulia:** No, mia nonna no. Ma io dico che ci vuole uno smartphone per la nonna. Mia mamma dice che non può funzionare! Dice che la nonna non può imparare, che è troppo complicato ...
- Giulia:** Ma va, non è vero. Mia nonna ha imparato subito.
- Giulia:** Forse è troppo tardi per mia nonna?
- Giulia:** Non penso. Anche lei può imparare. Tu le insegni a usare lo smartphone!
- Giulia:** Io? Dici? Vediamo. Allora adesso dico a mia mamma che tua nonna ha uno smartphone.
- Giulia:** Brava. Poi mi descrivi la reazione!

Lezione 3

Track 15

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1 una pizza quattro stagioni | 4 una granita alla menta |
| 2 un po' d'acqua minerale gassata | 5 un pezzo di focaccia alle olive |
| 3 un gelato affogato al caffè | 6 un tè freddo alla pesca |

Track 16

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1 Ho mangiato del fast food. | 8 Ho mangiato un panino con pomodoro e mozzarella. |
| 2 Ho mangiato una merendina. | 9 Ho mangiato un sacchetto di patatine. |
| 3 Ho mangiato della frutta. | 10 Ho bevuto dell'acqua del rubinetto. |
| 4 Ho bevuto una bevanda calda. | 11 Ho mangiato un piatto di pasta al pomodoro con le olive. |
| 5 Ho mangiato della verdura. | 12 Ho mangiato una fetta di pizza bianca. |
| 6 Ho bevuto una bevanda gassata. | |
| 7 Ho mangiato delle patatine fritte. | |

Track 17

un sacchetto di patatine, una bevanda gassata, una merendina, un piatto di pasta, una fetta di pizza, una bevanda calda, un panino

Track 18

della frutta, della verdura, del fast food, delle patatine fritte, dell'acqua del rubinetto

Track 19

Negoziante:	Buongiorno.	Cliente:	No, quello là.
Cliente:	Buongiorno!	Negoziante:	Questo, ok. Il pecorino. Due etti, così?
Negoziante:	Prego, mi dica.	Cliente:	Sì, così va bene.
Cliente:	Mi dia mezzo chilo di pomodori.	Negoziante:	Poi?
Negoziante:	Questi?	Cliente:	Aspetti che guardo la mia lista ... ah, sì! Una confezione di grissini.
Cliente:	Sì, quelli.	Negoziante:	Ecco qui. È tutto?
Negoziante:	Dopo?	Cliente:	Sì.
Cliente:	Un vasetto di marmellata.	Negoziante:	Vuole una borsa?
Negoziante:	Di pesche? Di albicocche?	Cliente:	No, grazie. Ce l'ho.
Cliente:	No, ... di fragole, va!	Negoziante:	Allora ... fa 18 euro e 50 centesimi.
Negoziante:	Ecco qua. È molto buona, sa? Poi?	Cliente:	Ecco, prego.
Cliente:	Tre mele, una scatola di pelati ...	Negoziante:	Grazie, aspetti, Le do il resto. Ecco.
Negoziante:	Pomini o Doretti?	Cliente:	Grazie, arrivederci.
Cliente:	Pomini. Poi un pezzo di formaggio.	Negoziante:	Arrivederci.
Negoziante:	Quale? Il parmigiano?		

Track 20

Cameriere:	Buongiorno! Avete prenotato? Sì? A che nome?	A:	Allora, come primo, per me gli spaghetti.
A:	Bandini.	B:	E per me le penne all'arrabbiata,
Cameriere:	Bandini, adesso guardo, ah sì. Ecco, prego.	C:	Io ho scelto il risotto ai funghi.
A:	Grazie.	Cameriere:	Benissimo: spaghetti, penne, risotto. E come secondo?
Cameriere:	I signori hanno scelto? Prendete un antipasto?	A:	Come secondo per me l'arrosto. Come contorno le patatine fritte.
A:	No, niente antipasti, grazie.		
Cameriere:	Come primo?		

- | | |
|---|--|
| <p>B: Io prendo il salmone. Come contorno un'insalata.</p> <p>C: Per me una bistecca con le carote.</p> <p>Cameriere: Perfetto, grazie.</p> <hr/> <p>Cameriere: Volete un dessert?</p> <p>B: Vediamo ... Cosa avete?</p> <p>Cameriere: Abbiamo la frutta, il gelato, il tiramisù, la torta della nonna, i profiteroles, ...</p> <p>B: Io prendo il tiramisù.</p> | <p>A: Io non prendo niente, grazie.</p> <p>C: Anch'io non prendo niente.</p> <p>Cameriere: Un caffè, magari?</p> <p>C: Sì, un caffè sì.</p> <p>B: Anch'io.</p> <p>A: Anch'io, grazie. Poi ci fa il conto, per favore?</p> <p>Cameriere: Sì, certo!</p> <p>A: Va bene la carta di credito?</p> <p>Cameriere: No, mi dispiace. Prendiamo solo contanti.</p> <p>A: Va bene.</p> |
|---|--|

Track 21

- Giorgio:** Mamma, ho voglia di qualcosa di dolce. Dov'è il mio yogurt?
- Mamma:** Come, il tuo yogurt? Lo yogurt è in frigo, come sempre.
- Giorgio:** No. Non lo vedo. Non c'è.
- Mamma:** Non c'è? Non è possibile. Ieri ho comprato un vasetto nuovo.
- Gessica:** Ah, mi dispiace, io ho mangiato lo yogurt a colazione.
- Giorgio:** Hai mangiato tutto lo yogurt?
- Gessica:** Sì, mi dispiace. Tu la settimana scorsa hai mangiato tutta la ricotta.
- Giorgio:** E tu hai finito tutti i grissini.
- Gessica:** E tu mangi sempre tutte le mele.
- Mamma:** Ma ragazzi, insomma, adesso basta! Non potete dire qualcosa di gentile, tanto per cambiare?
- Giorgio:** Qualcosa di gentile ... come per esempio?
- Mamma:** Per esempio: mamma, dobbiamo andare a fare la spesa?

Track 22

- Pia:** Sebastiano, tu fai colazione?
- Sebastiano:** Sì, sempre. Prendo un tè, e una fetta di pane e marmellata. Tu?
- Pia:** Io non faccio colazione. Non ho voglia di mangiare il mattino. Bevo un bicchiere di latte.
- Sebastiano:** Ah, io devo mangiare il mattino. Se no, sto male, non ho energia. Quando mangi tu: a scuola, nell'intervallo? Fai uno snack?
- Pia:** No, anche a scuola non mangio. Bevo acqua.
- Sebastiano:** Ma tu, vivi di acqua, e di aria?
- Pia:** No, io faccio pranzo dopo la scuola e mangio molto. Vado a casa, la mia mamma prepara qualcosa il mattino, prima di andare al lavoro. Io arrivo a casa e ci aspetta il pranzo, è tutto pronto.
- Sebastiano:** Mangi da sola?
- Pia:** Con mia sorella, quando c'è. E poi la sera con la nostra mamma.
- Sebastiano:** Che piatti preferiti hai?

- Pia:** Mi piace molto la verdura, in tutti i modi. La pasta. Il risotto.
Sebastiano: Sei vegetariana?
Pia: Sì, sono vegetariana, ma mangio il pesce.
Sebastiano: Ah, okay. Io no, a me piace molto la carne.
Pia: Anche a me piace, ma non la mangio.
Sebastiano: Mangi dolci? O anche niente zucchero?
Pia: Amo moltissimo la cioccolata. E il gelato al limone.
Sebastiano: Anche a me piace molto il gelato al limone! Ma il gelato al cioccolato no!

Lezione 4

Track 23

Litigare è una cosa che fanno tutti, e non è necessariamente una cosa sbagliata. Anche questa è una competenza che si deve imparare. Quindi è naturale che già i bambini piccoli litighino. L'argomento è interessante. Sapete che hanno fatto uno studio sui litigi dei bambini piccoli? Il risultato è che sembra che i fratelli di un'età tra i 3 e i 5 anni litigano tra 3 e 4 volte al ...giorno. No!! Non al giorno. Litigano tra 3 e 4 volte all'ora!

Quelli di voi che hanno dei fratelli sanno che la differenza d'età fa una bella differenza. Se la differenza d'età è di 3 o 4 anni o di più, i fratelli litigano meno. Se la differenza è molto piccola, cioè di un anno o due, litigano molto di più. Il rapporto è più stretto, ma ci sono più conflitti.

Track 24

- 1 Io e mio fratello litighiamo moltissimo, mia madre dice sempre che siamo un disastro. Discutiamo per tutto, urliamo, diciamo cose brutte. Sì, purtroppo e così. Mio padre dice che è l'età e perché siamo due maschi.
- 2 Io vado a trovare mio zio regolarmente, una o due volte alla settimana. Vado a fargli compagnia, sto un po' con lui, chiacchieriamo. Vedo che lui è sempre molto contento. Anche per me è bello, sì, ci facciamo compagnia.
- 3 Io in famiglia vado d'accordo con tutti, non ho quasi mai discussioni o problemi con nessuno, no, io non litigo. Non mi piace. Trovo che è importante andare d'accordo. È importante capirsi.
- 4 Quando ho avuto una discussione con mia sorella poi facciamo sempre la pace. Quasi subito, dopo un'ora, due ore. Lei però non chiede mai scusa, sono sempre io, che chiedo scusa. Ma va bene così.
- 5 Io voglio molto bene alla mia sorellina, devo dire che per me lei è una persona molto speciale e sono proprio felice di averla. Sì, devo dire che noi due ci vogliamo molto bene. Anche se io ho cinque anni più di lei.

Track 25

- 1 Miss Italia è veramente la ragazza più bella d'Italia?
- 2 Nel 2024, Iga Swiatek era la tennista più brava del mondo.
- 3 Il Danubio è il fiume più lungo dell'Austria.
- 4 L'Austria è più grande della Svizzera.
- 5 Andorra è il Paese più piccolo d'Europa.
- 6 Il Monte Bianco è la montagna più alta d'Europa.

Track 26

Noi facciamo l'albero due o tre settimane prima di Natale, normalmente l'otto dicembre. Abbiamo un albero di plastica in una scatola nell'armadio che usiamo regolarmente. Lo mettiamo in soggiorno e lo decoriamo sempre con le stesse palline. Apriamo i regali la mattina del 25 dicembre e facciamo un grande pranzo lo stesso giorno. Vengono i nonni, gli zii e i cugini. A fine pranzo mangiamo sempre il panettone. Ma c'è anche un pandoro, perché non a tutti piace il panettone! Però una cosa è certa: a Natale, un dolce speciale ci vuole!

Track 27

Leon: Gabriella, tu preferisci Natale o Capodanno?

Gabriella: Se preferisco Natale o Capodanno? Beh, Capodanno, ... penso. Sì, certo, Capodanno. Certo, a Natale ci sono i regali. E i regali sono una bella cosa. Ma io preferisco Capodanno. È più divertente. Nella mia famiglia ci sono molte idee, tradizioni divertenti, giochi, eccetera, a Capodanno. Vengono i miei cugini! Natale è bello, ma è meno divertente.

Leon: A me piace l'atmosfera di Natale. Da noi, a Natale, la sera del 24 dicembre, ci sono delle tradizioni, ...

Gabriella: Come, il 24 dicembre? Natale è il 25 dicembre!

Leon: In Austria il giorno più importante è il 24. Noi festeggiamo il 24 dicembre. C'è l'albero, i regali, una cena molto buona, ... perché: in Italia com'è?

Gabriella: Il 24 da noi è un giorno diciamo abbastanza normale. I negozi sono aperti fino a sera. A volte la sera del 24 si fa una cena un po' particolare. In qualche famiglia i bambini possono aprire il primo regalo la sera del 24, ma normalmente devono aspettare il 25. La mattina del 25. Così i genitori non possono dormire molto a lungo.

Leon: Da noi in Austria, la mattina del 25 è molto rilassata. La festa è finita! I regali sono aperti. Non si fa molto. Il pranzo non è speciale.

Gabriella: E il 26?

Leon: Relax. Da voi?

Gabriella: Guarda: Natale da noi è il 25, ma sai, i miei genitori sono divorziati, e per questo abbiamo un sistema. Io sono da mia madre il 25, e da mio padre il 26. Così ho due Natali.

Leon: Noi siamo una famiglia piccola. Per fortuna tutti vanno d'accordo. Siamo tutti insieme da noi la sera del 24. C'è sempre mia nonna. Cucina mia madre insieme con mia zia. Fanno sempre il pesce e tante altre cose. Poi è tutto finito. Andiamo a dormire. Le vacanze di Natale cominciano.

Gabriella: Che regalo hai avuto quest'anno?

Leon: Non è stata una sorpresa. Un cellulare nuovo. Mia sorella un tablet.

Gabriella: Un cellulare? Anch'io. Niente sorpresa!

Lezione 5

Track 28

- 1 Io compro i miei vestiti online. Mi piace guardare sui social, su Instagram in particolare. È divertente informarsi sui nuovi trend della moda in questo modo. Poi quando so cosa mi piace vado in un negozio, provo alcuni capi e guardo cosa mi sta bene. E poi, a volte, li compro online.
- 2 A me la moda non interessa molto. Sì, certo, voglio essere vestito bene, ma non è importante per me se i vestiti che metto sono trendy o no. L'importante è che sono comodi. Una cosa però la trovo importante: le scarpe. Mi piacciono le sneaker e ho voglia di avere un modello veramente nuovo, anche se è caro. A volte devo aspettare un po'. Ma un giorno posso comprare il modello che desidero.
- 3 A me piace comprare vestiti di seconda mano. Ci sono delle app come *Armadio* o *Depop*. E piattaforme come *Vinted* o *eBay*. È facile e costa poco. Mi piace anche vendere le cose che non mi metto più con questo sistema. Così faccio un po' di soldi che poi uso per qualcosa di nuovo. Alle mie amiche piace andare a guardare le vetrine dei negozi di marca, ma a me non interessa.

Track 29

Questa maglietta rossa costa 18 euro.
Le sneaker di Nike costano 250 euro!
L'orologio costa 96 euro.

L'app costa 7 euro.
Lo skateboard nuovo costa 167 euro.
La felpa con cappuccio costa 120 euro.

Track 30

- A Guardami! Sono bella, sempre. 24/7.
- B Organizzati! Casa, scuola e tempo libero.
- C Cotone bio. Portalo! Naturalissimo.
- D Tutti in bici. Venite! Andiamo.
- E Nuova generazione. Divertimento di sempre. Credetemi.

Track 31

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| A Cosa sta facendo Ali? | D Cosa sta cucinando papà? |
| B Cosa sta leggendo Pietro? | E Dove sta dormendo Anna? |
| C Cosa sta bevendo Chiara? | F Cosa sta guardando Miriam? |

Track 32

- | | |
|---|---|
| 1 Chiara sta bevendo uno smoothie buonissimo. | 4 Pietro sta leggendo il messaggio di un amico. |
| 2 Papà sta cucinando un piatto nuovo. | 5 Ali sta facendo una passeggiata nel parco. |
| 3 Anna sta dormendo sul divano. | 6 Miriam sta guardando un film noioso in televisione. |

Track 33

- | | |
|--------------------|-------------------|
| 1 sto guardando | 7 sto bevendo |
| 2 stai andando | 8 stai prendendo |
| 3 sta studiando | 9 sta facendo |
| 4 stiamo ordinando | 10 stiamo dicendo |
| 5 state parlando | 11 state dormendo |
| 6 stanno mangiando | 12 stanno aprendo |

Track 34

- Carlo:** Ciao Giulia. Cosa c'è?
- Giulia:** Ciao, sì, sono io, scusa, ma sto cercando il mio berretto.
- Carlo:** Ah, sì?
- Giulia:** Sì, non lo trovo. Forse l'ho dimenticato a casa tua ieri? Ieri sera, quando sono venuta da te a cena.
- Carlo:** Credi? Non posso guardare subito perché sto facendo la spesa. Sono al Carrefour vicino a casa.
- Giulia:** Va bene, ma puoi cercarlo poi a casa, per favore?
- Carlo:** Certo, ti richiamo fra venti minuti.
- Giulia:** Okay, chiamami tu, allora.
- Carlo:** Giulia senti, adesso sono a casa, qui in soggiorno, ma il tuo berretto non lo vedo.
- Giulia:** Guarda bene. Cercalo, dai.
- Carlo:** Sì, lo cerco. Certo. Ma non c'è. Senti, guardo ancora, poi ti richiamo.
- Giulia:** Okay, chiamami.
- Carlo:** Giulia?
- Giulia:** Sì, l'hai trovato?
- Carlo:** Sì, l'ho trovato, ma ...
- Giulia:** Ma cosa?
- Carlo:** Ma il mio cane, Bello, sta dormendo, e ...
- Giulia:** Il tuo cane sta dormendo, e ... cosa?
- Carlo:** Sta dormendo sul tuo berretto.
- Giulia:** Oh dio! Quando il tuo cane si sveglia, lo puoi prendere, no?

Track 35

- Lucia:** Ciao tutti, io sono Lucia, ho 17 anni, abito a Modena. Allora: i soldi, eccetera. Dunque: io non ricevo una paghetta. Diciamo così: quando è il mio compleanno i nonni mi regalano 50 euro, per esempio, anche a Natale. Ma una paghetta: no, non ce l'ho. Devo fare dei lavoretti per guadagnare i miei soldi. Io faccio la dogsitter per tre persone. Guadagno 5 euro all'ora, per ogni cane. Non spendo molto, no. Mi piace risparmiare. Ho già 250 euro in un contenitore. Una cosa che mi piace è fare piccoli regali alle mie amiche quando è il loro compleanno. Comprare vestiti: sì, chiaro, lo faccio, ma quasi sempre di seconda mano.
- Marco:** Salve, mi chiamo Marco, sono di Milano, ho 18 anni. Io ricevo una paghetta, sì, da quando avevo 9 anni. Adesso ricevo 150 euro al mese. Va bene così. Lavoretti no, non ne faccio, non ho tempo. Spendono tutti i soldi che ricevo, e purtroppo spendo molto, per uscire la sera. Non risparmio niente. Non ho praticamente niente messo da parte. Per fare regali normalmente non ho soldi. Quando è il compleanno di un amico non posso comprare niente. I vestiti li compra mia madre per me. Li ordina online.

Track 36

Ciao tutti, io sono Margherita, sono di Torino, ho 15 anni. Vado a scuola e ho molti hobby. Sono un tipo dinamico e sportivo, le mie amiche dicono che sono simpatica, allegra, e chiacchiero volentieri. I miei genitori dicono che a volte sono un po' troppo rumorosa. La moda non mi interessa molto, ma questo non vuole dire che non m'importa che vestiti metto. No! Il mio look è importante per me. Sono un tipo sportivo, come ho detto, e quindi voglio avere un look sportivo. Non troppo femminile, non voglio essere una ragazza come quelle di Instagram, con tutti i vestiti di marca e capelli così e gli occhi così. No: io voglio essere me stessa, voglio stare bene, sentirmi comoda.

Preferisco i pantaloni e le camicie, le felpe e le maglie, le scarpe comode, da ginnastica. Non delle sneaker supercare, ovviamente. Anche perché chiaramente le sneaker care i miei genitori non me le comprano. E io non posso e non voglio comprarle. Compro molto di seconda mano, però non le scarpe. I miei genitori mi comprano l'essenziale. Per guadagnare un po' di soldi per le mie spese personali aiuto mia madre a mettere in ordine. Sapete com'è, il mio fratellino crea sempre molto caos in casa quando gioca. E così è contenta lei e sono contenta io!

Lezione 6

Track 37

- | | |
|--|---|
| 1 Il calcio, con 4,5 milioni di persone che lo praticano | 4 Lo sci, con 2 milioni di sciatori in tutto |
| 2 Il nuoto: praticato da 3,5 milioni | 5 Il ciclismo, praticato da 1,7 milioni di persone |
| 3 La ginnastica: con 2,2 milioni di persone che la praticano | 6 Il tennis, con 1,3 milioni di italiani che lo praticano |

Track 38

Al primo posto, e questa forse non è una sorpresa, abbiamo il calcio! In Italia, 4 milioni e mezzo, sì, 4,5 milioni di persone giocano a calcio, non in modo professionale certamente, non tutti in una squadra, non sempre con 11 giocatori, ma con alcuni amici, su un prato o per strada.

Al secondo posto c'è il nuoto e altri sport praticati nell'acqua. Ci sono 3 milioni e mezzo di italiani che fanno sport in acqua. Abbiamo alcuni nuotatori importanti e famosi, come Federica Pellegrini!

Al terzo posto troviamo la ginnastica, praticata in tante forme. Ricordiamo il famoso ginnasta Jury Chechi! O la medaglia d'oro di Alice d'Amato a Parigi nel 2024, una grande ispirazione per le ragazze! Ci sono 2,2 milioni di persone che praticano una forma di ginnastica.

Al quarto posto c'è lo sci. Anche se gli italiani hanno avuto e hanno sciatori molto bravi e famosi, come Alberto Tomba o Debora Compagnoni, non sono tanti gli italiani che possono praticare questo sport. Per la maggior parte sono gli italiani del nord. Al sud, solo pochi praticano lo sci. In tutto, 2 milioni.

Al quinto posto abbiamo il ciclismo, con 1,7 milioni di persone che lo praticano. Nel ciclismo ci sono stati tanti problemi con il doping, ma è uno sport molto amato, anche perché è pratico: andare in bicicletta non costa niente! La macchina è molto più cara.

Al sesto posto della nostra classifica c'è il tennis. 1,3 milioni di italiani praticano questo sport. È uno sport amato su tutti i livelli, in Italia si ama guardarlo in televisione e le storie dei tennisti e i loro problemi interessano un po' tutti. Chi non ama Jannik Sinner?

Track 39

- | | |
|------------------------------|---------------------------------------|
| 1 Austria: sci alpino | 5 Italia: calcio |
| 2 Canada: hockey su ghiaccio | 6 Laos: kickboxing |
| 3 Corea del Nord: Judo | 7 Principato di Monaco: automobilismo |
| 4 Indonesia: badminton | 8 Romania: ginnastica |

Track 40

Un recente sondaggio dice che meno di un italiano su tre pratica sport! Cioè: solo il 27% degli italiani che hanno più di 18 anni. La metà degli sportivi attivi ha almeno 45 anni. Questo vuol dire che sono sempre meno gli italiani giovani che fanno sport attivamente. Ma anche i ragazzi che sono interessati allo sport e lo seguono sui media o negli stadi sono molto pochi: solo l'8% degli italiani tra i 18 e i 24 anni.

Track 41

Intervistatrice: Ciao, scusa, hai tempo per due domande sul calcio? Stiamo facendo un sondaggio sull'uso dei media.

Ragazzo: Sì, sì, dimmi.

Intervistatrice: Tu t'interessi di calcio, giusto?

Ragazzo: Molto. Da quando ero piccolo, non so, forse da quando avevo sei anni.

Intervistatrice: Capito. E qual è la tua squadra preferita?

Ragazzo: La mia squadra preferita è la Juve.

Intervistatrice: La Juventus, okay. E senti, tu come t'informi?

Ragazzo: Tutto online. I risultati delle partite, devo saperli subito. Comunque, quando voglio vedere una partita completa la guardo in diretta streaming su RaiPlay. Con mio padre, direttamente sulla TV. O con gli amici in un bar. Quando c'è un campionato europeo o mondiale mi piace andare a vedere la partita su un maxischermo, in un parco, o in una piazza della città. Con gli amici. Poi su TikTok e Instagram seguo i miei giocatori preferiti. Non come mia sorella però!

Intervistatrice: Perché, cosa fa tua sorella?

Ragazzo: Anche lei è una grande fan della Juve. Lei è piccola! Ha solo 10 anni. La partita non l'interessa molto, ma i giocatori, e un giocatore in particolare, l'interessano moltissimo. Lei segue Kenan Yildiz sui social e sa sempre tutto. Tutto. Lo conosci? Gioca per la Juventus, e per la squadra nazionale turca.

Track 42

- Intervistatore:** Buongiorno a tutti, ciao Carlo. Come stai oggi?
- Carlo:** Buongiorno a tutti, grazie di avermi invitato alla vostra trasmissione! Sto bene, molto bene, direi.
- Intervistatore:** Allora vediamo com'è una tua giornata. Adesso sono le 8 di sera. A che ora ti sei alzato oggi?
- Carlo:** Oggi mi sono alzato ... alle cinque, come sempre!
- Intervistatore:** Sempre alle cinque? Mamma mia! Poi hai fatto colazione?
- Carlo:** No, prima mi sono allenato un po' in palestra, dalle 5.30 alle 7. Poi ho fatto colazione.
- Intervistatore:** Dove? Al bar?
- Carlo:** No, magari! A casa, tutte cose sane. Uno smoothie, del muesli, un bel caffè.
- Intervistatore:** Ah menomale! Poi?
- Carlo:** Poi sono andato all'università e ho seguito le mie lezioni fino alle 13. Ho pranzato ...
- Intervistatore:** Dove hai pranzato? A casa?
- Carlo:** Oh, no!
- Intervistatore:** Perché no?
- Carlo:** Andare a casa è troppo lontano. Mangio in un piccolo bar che offre piatti vegetariani, pasta con la verdura, cose così. Poi ho incontrato il mio partner e ci siamo allenati fino alle 5. Sono andato in biblioteca a studiare, e sono venuto qua da voi in studio.
- Intervistatore:** Grazie ancora. Abbiamo quasi finito, dimmi ancora cosa fai la sera, alla fine della tua giornata.
- Carlo:** Beh, adesso vado a casa, studio ancora due ore perché presto ho un esame, e poi vado a dormire.
- Intervistatore:** Ho capito. Ma, non ti riposi mai?
- Carlo:** Mi sono riposato qui con te!

Track 43

Per gli uomini si dice: il campione, il nuotatore, l'atleta, il tennista, lo sportivo, lo sciatore, il calciatore, il giocatore

Per le donne si dice: la sciatrice, la giocatrice, la campionessa, la tennista, la calciatrice, l'atleta, la nuotatrice, la sportiva

Track 44

La mia famiglia non è molto sportiva. Diciamo che nella mia famiglia il più sportivo sono io, e questo vuol dire molto, perché faccio veramente poco! Io non faccio sport regolarmente, ma qualche volta vado a fare jogging con un amico che è un po' come me, anche lui non è molto sportivo! A volte andiamo a correre insieme. Poi qualche volta in estate io vado a scuola in bicicletta. Quando non fa troppo caldo. Mia madre non è molto contenta quando vado in bici, ma non dice niente. Poi, quando ero piccolo, ho imparato a sciare un po'. Sono andato a sciare con mio zio due volte, e poi basta. Ah

no, scusate! Una volta siamo andati con la scuola. Molto divertente. I miei compagni erano più bravi di me! Ma non importa.

Mio padre e mia madre non sono sportivi, loro fanno passeggiate la domenica, quando hanno voglia. Mio padre dice sempre che lo sport gli piace, ma sul divano! Gli piace guardare le partite di calcio e anche altre gare sportive. Mia madre invece non ha nessun interesse per lo sport. Niente. A lei piace leggere e ascoltare la radio. Quando era piccola andava sempre a scuola in bicicletta. Ma adesso non usa mai la bicicletta.

Ho solo un parente che è molto sportivo, mio cugino Tommaso. Tommaso è un cannone, lui fa sport tutto il tempo quando è possibile. Va in palestra, fa jogging, ma solo d'estate, gioca a calcio in una squadra, d'inverno va a sciare e quando d'estate va in vacanza al mare nuota un'ora al giorno.

Lezione 7

Track 45

1 Bagnino: Io faccio il bagnino da quando avevo 16 anni. Ho imparato a nuotare prestissimo, a cinque anni, mi ha insegnato mio padre, anche lui era bagnino a Rimini. Ho fatto la mia formazione, e ho cominciato a lavorare a 16 anni con mio padre. Quando lui è andato in pensione sono diventato io il capo bagnino. Mi piacerebbe sapere bene l'inglese per parlare con i turisti stranieri.

2 Insegnante: Faccio il mestiere dell'insegnante. Sono abbastanza contenta del mio lavoro. Mi piace seguire i bambini che imparano tante cose e so che è un privilegio lavorare con le nuove generazioni, passare tanto tempo con loro spesso è anche divertente, perché i bambini sono simpatici, ma bisogna dire che sono anche molto attivi e che il lavoro può diventare faticoso: troppi bambini in una classe e a volte situazioni difficili. Mi piacerebbe avere meno alunni.

3 Guida turistica: Io sono una guida turistica a Firenze. Faccio questo lavoro con una grande passione, perché so che la mia città è importantissima per la cultura italiana e mondiale. So già tante cose, ma imparo sempre cose nuove! Le persone che guido dicono spesso che so presentare bene il mio sapere, che imparano tanto da me. Spesso mi sento molto contenta e soddisfatta. Ma chiaramente è anche faticoso a volte, bisogna camminare molto e parlare, parlare, parlare.

Track 46

Giulia: Ah, è qui che sei! Cosa stai facendo? Stai giocando? O stai studiando?

Carlo: Sto scrivendo un testo, sai, il compito d'italiano, sul lavoro.

Giulia: Ah, sì: "Cosa farò da grande". Cosa scrivi? Lo sai già?

Carlo: Voglio scrivere: io da grande farò il medico!

Giulia: Vero? Anch'io da grande voglio fare il medico, anzi, boh, come si dice? La medica?

Carlo: La medica mi sembra strano. Ma anche "Giulia fa il medico" è strano ... sei una donna, no?

Giulia: Infatti! Questo è chiaro. Ma per me l'italiano non è così chiaro. Dunque, aspetta: cameriere – cameriera, professore – professoressa, maestro – maestra. Avvocato ... avvocatessa? Avvocata?

Carlo: Mia zia fa l'avvocato.

Giulia: Quale zia? La conosco? C'era al tuo compleanno?

Carlo: No, quella era la cugina di mia madre, Anna. No, no, io sto parlando di zia Paola. Lei dice sempre: io faccio l'avvocato.

- Giulia:** E Giorgia Meloni? Lei era la Presidente del Consiglio, ma nelle sue parole era “il” Presidente. Perché? Non è fiera di essere donna? Se tutti usano le forme femminili, diventano normali, no? In inglese è tutto più facile: the doctor, the lawyer, ... Ma in italiano c’è una situazione poco chiara.
- Giulia:** Non mi piace questa cosa. Domani chiediamo alla Marchi cosa ne pensa.
- Carlo:** Ah, la nostra cara prof! Menomale che lei non dice che è IL professor Marchi!

Track 47

Sono nato il 5 maggio 2008 a Modena, una città in Emilia-Romagna. Dopo la scuola elementare e le medie ho cominciato il liceo dove sono adesso, il Leonardo da Vinci. Come lingue faccio l’inglese, e da due anni, anche il tedesco. Do lezioni di ripetizione in matematica e fisica, che a me piacciono molto e dove sono molto bravo. Poi faccio il babysitter per due bambini di 4 e 6 anni. È un po’ faticoso, ma divertente e così guadagno un po’ di soldi. Ho fatto volontariato a Napoli una volta, in estate, nel 2024. Mi piace la musica, ma anche lo sport: faccio nuoto, sci, e calcio.

Track 48

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1 la carriera scolastica | 5 l’attività extra curriculare |
| 2 il corso di preparazione | 6 il membro del coro |
| 3 il viaggio linguistico | 7 il laboratorio musicale |
| 4 la lezione di ripetizione | |

Track 49

- | | |
|--|---|
| 1 Il 33% dei lavoratori è giovane. | 5 Alcuni ragazzi creano un canale web. |
| 2 I giovani in Italia trovano lavoro difficilmente. | 6 In Italia anche i ristoranti sono interessanti. |
| 3 Le nuove generazioni sanno usare bene il computer. | 7 Molti ragazzi lavorano su una nave. |
| 4 Un ragazzo sportivo può guadagnare bene. | |

Track 50

Un tipico millennial, dicono, ha le idee molto chiare sul suo lavoro. Cosa vuole? Vediamo. Il tipico millennial vuole fare un lavoro interessante, ma non troppo stressante. Dove? Idealmente può lavorare da casa quanto vuole. Il millennial vuole un buon stipendio e un contratto fisso. Ma anche abbastanza giorni liberi per poter viaggiare e praticare i suoi hobby o stare con la sua famiglia.

Track 51

Cristina: Scusi, posso farLe una domanda, ...
è Sua la bambina?

Marco: No, è la mia cuginetta. Perché?

Cristina: Ah, capito, vi ho già visti alcune
volte qui al parco. Ho pensato
quant'è giovane, questo papà!

Marco: Eh no, ho 17 anni, io. Ma vengo
spesso qui a giocare con Emma
quando faccio il babysitter.

Cristina: Sei simpatico, posso darti del tu?

Marco: Certo.

Cristina: Come ti chiami? Io sono Cristina.

Marco: Marco. Piacere.

Cristina: Piacere. Senti Marco, mi sei
simpatico. Ho visto che sei bravo con la
bambina. Ti piacerebbe fare il babysitter
anche per me? Mio figlio Pietro ha 5 anni.

Marco: Perché no ... Solo che ... La scuola ...

Cristina: A proposito. Che scuola fai?

Marco: Il liceo classico. Sono in seconda.
C'è molto lavoro da fare.

Cristina: Lo sapevo: sei un tipo responsabile
e serio, ma anche allegro. Certo,
per la scuola bisogna studiare, ma
una o al massimo due volte la
settimana, tre o quattro ore a casa
mia, con mio figlio, le puoi fare,
no?

Marco: Sì, sì, le posso fare. Durante la
settimana o il fine settimana?

Cristina: L'uno e l'altro. Ma senti: è un
problema se ti chiamo il sabato?
Devi uscire con i tuoi amici?

Marco: Se voglio uscire con i miei amici,
posso farlo più tardi, quando ho
finito di fare il babysitter.

Cristina: Bene, allora dammi il tuo numero
di telefono. Proviamo sabato? Poi
vediamo se continuare. Pago 10
euro all'ora. Ti va? Cosa dici: sei
venuto al parco ed è venuto fuori
un colloquio di lavoro.

Track 52

A guardare: guarderò, guarderai, guarderà, guarderemo, guarderete, guarderanno

B leggere: leggerò, leggerai, leggerà, leggeremo, leggerete, leggeranno

C finire: finirò, finirai, finirà, finiremo, finirete, finiranno

Track 53

Camilla: Ciao, io sono Camilla. Tu sei nuovo qui, vero?

Giorgio: Giorgio, piacere. Sì, ho cominciato ieri. Tu?

Camilla: Io ho cominciato a lavorare qui un anno fa, più o meno. Sì. Era ottobre. Sì sì, un anno fa.

Giorgio: Ah, allora sei già un'esperta! Ti piace?

Camilla: Direi di sì, mi piace, sai, per fortuna. Sai com'è, non si può scegliere troppo!

Giorgio: Ma lavori a tempo pieno? O part time? Che orario fai?

Camilla: Lavoro part time, tutti i giorni, circa cinque ore al giorno. Faccio o la mattina, dalle 9 alle
due, o la sera, dalle sette alle dodici.

Giorgio: Ho capito. E ... hai un giorno libero?

Camilla: Certo, anzi ho due giorni liberi, ma non sempre gli stessi. Devo anche lavorare il fine
settimana, due volte al mese.

- Giorgio:** Ah, allora hai circa due fine settimana liberi al mese, giusto? Insomma, uno sì e uno no. Ho capito bene?
- Camilla:** Sì, è così. Tu quanto lavori?
- Giorgio:** Ah, io faccio il tempo pieno. Ho bisogno dei soldi!
- Camilla:** Certo ... lo studio. Faccio architettura. Sono al terzo anno.
- Giorgio:** Brava! Anch'io ... sono architetto! Ho fatto architettura, sono laureato, ... ma non ho ancora trovato un lavoro come architetto, purtroppo.
- Camilla:** Ah beh, non sei l'unico, ... lo ho scelto architettura perché m'interessa moltissimo, anche mia madre è architetto, ho sempre ammirato il suo lavoro. Spero di trovare un lavoro ...
- Giorgio:** Forse tua madre ti potrà aiutare ...

Lezione 8

Track 54

- 1 Queste case colorate si trovano in Italia, a Venezia.
- 2 Questa casa di montagna si trova in Austria, in Tirolo.
- 3 Queste case in una stradina stretta si trovano in Italia, a Napoli.
- 4 Queste case al lago si trovano in Austria, nel Burgenland.
- 5 Queste case si trovano in Germania, a Frankfurt, o Francoforte.
- 6 Queste casette si chiamano Trulli e si trovano in Italia, nella regione Puglia.

Track 55

- | | |
|--------------|-----------------------------------|
| 1 la piscina | 4 la montagna |
| 2 il fiume | 5 il lago (scritto L – A – G – O) |
| 3 il balcone | 6 il mare |

Track 56

- 1 Tu con che mano scrivi? Con la destra o con la sinistra?
- 2 Oggi fa abbastanza caldo! Possiamo mangiare fuori.
- 3 La cucina non è da questa parte. È dall'altra parte!
- 4 Ragazzi, comincia a far freddo. Andiamo dentro.
- 5 In macchina preferisco stare davanti, così vedo bene.
- 6 Nella foto, la bambina è di fronte al fratello.

Track 57

- 1 Il pane, i grissini, la focaccia si comprano da un panettiere.
- 2 La frutta e la verdura si comprano dal fruttivendolo.
- 3 I biglietti del tram e le sigarette si comprano da un tabaccaio.
- 4 Le medicine e altri prodotti si comprano in una farmacia.
- 5 Diversi prodotti da mangiare si comprano in un negozio di alimentari.

Track 58

giocare: giocavo, giocavi, giocava, giocavamo, giocavate, giocavano

andare: andavo, andavi, andava, andavamo, andavate, andavano

Track 59

Giorgio: Ciao, stai aspettando l'autobus anche tu?

Leonardo: Sì, sì. Il 64.

Giorgio: Anch'io, il 64.

Leonardo: Non ti avevo mai visto. Tu dove scendi, scusa? Dove abiti?

Giorgio: Ah, io scendo al capolinea. Sai, abito praticamente fuori città, a Brandizzo.

Leonardo: Puh! Così lontano abiti. Io faccio solo tre fermate. Brandizzo, allora ... Anche mia nonna abitava lì. Aveva una casetta con giardino. Lei era contenta, ma un po' sola. La mia mamma diceva sempre: vieni a stare con noi in città! Ma lei non voleva.

Giorgio: A me invece piacerebbe stare più in centro. Certo, abitiamo in una villetta. C'è un giardino, si sta bene lì, chiaro. La mia sorellina gioca molto in giardino. Ma per uscire ...

Leonardo: Un giardino avete! Io non ho neanche un balcone. Se voglio prendere un po' d'aria devo uscire di casa, andare al parco, ma il parco non è molto vicino, sai?

Giorgio: Sì, però tu quando la sera esci, non hai problemi a tornare a casa. Io devo sempre tornare prima della mezzanotte perché poi i mezzi pubblici non vanno più. E se salgo su un taxi, è carissimo, non si può ...

Leonardo: Così almeno spendi meno soldi, se non esci.

Giorgio: A proposito di soldi, là dove abito hanno aperto un centro commerciale, il SuperCom, sai?

Leonardo: C'è anche una palestra?

Giorgio: Certo, c'è la palestra. Io se non posso andare in palestra muoio! Fare shopping non m'interessa. Ma in palestra ci vado due o tre volte alla settimana.

Leonardo: Ma hai degli amici vicino a casa tua?

Giorgio: No, purtroppo no. Ci sono i ragazzi che giocavano con me quando eravamo piccoli. Ci conosciamo, ma non siamo amici. Sai, io andavo alla scuola elementare a Brandizzo. Alcuni ragazzi adesso vanno alla scuola alberghiera di Brandizzo. Dei miei compagni di liceo nessuno abita lì, però.

Leonardo: Noi almeno adesso saliamo sull'autobus insieme, possiamo chiacchierare ancora un po'.

Track 60

1 **Luisa:** Ciao, mi chiamo Luisa, ho 39 anni, sono operaia. Io vivo a Roasio S. Maria, un piccolo paese vicino a Gattinara, in Piemonte. È bello, molto rilassante, vivere in un posto tranquillo, nel verde. Vicino abbiamo i boschi, i campi. Abito in una casetta e nel mio giardino ho dei fiori bellissimi, pomodori e zucchini.

2 **Elia:** Salve, sono Elia, studente in economia, ho 20 anni. Io abito a Pisa, insieme a due colleghi dell'università, in un appartamento di tre stanze. Ogni ragazzo ha la sua camera. Non abbiamo un soggiorno, ma c'è una bella cucina grande dove cuciniamo insieme e chiacchieriamo. Il fine settimana prendiamo il treno e andiamo al mare a fare il bagno.

- 3 Giacomo:** Buongiorno a tutti, sono Giacomo, ho 35 anni, faccio il cuoco. Lavoro in un grande ristorante nel centro di Milano. Abito vicino al locale, a cinque minuti di distanza da casa. È abbastanza stressante perché un po' rumoroso ma per il lavoro è ideale! Cinque minuti! Certo, vivere e lavorare in un posto come Milano è un'esperienza interessantissima.
- 4 Livia:** Ciao, io sono Livia, ho 43 anni, sono insegnante e madre di famiglia. Non ho molto tempo! Per me è importantissimo poter fare la spesa velocemente. Per questo sono contenta di avere tutto sotto casa: c'è un piccolo alimentari, una farmacia, un panettiere. Tutto a cinque minuti di distanza! Sono fortunata. Mio marito dice che fare la spesa così costa. Ma anche il tempo è denaro, no?
- 5 Mattia:** Buongiorno, sono Mattia, ho 29 anni. Ho finito di studiare informatica tre anni fa, ma non ho ancora trovato un lavoro vero. Ho fatto degli stage, il praticante di qui, sei mesi in un call center di là. Ma mai un lavoro con un buon stipendio. E così, ... potete immaginarlo... vivo ancora con mamma e papà. Sono gentili, capiscono, ma anche per loro spero di trovare un lavoro presto.

Lezione 9

Track 61

- | | |
|--------------------------|--------------------------------|
| 1 Anna è malata. | 4 Margherita è allegra. |
| 2 Kim è felice. | 5 Marco è arrabbiato. |
| 3 Sofia è triste. | 6 Giovanni è stanco. |

Track 62

Dialogo 1

A: Ehi, ciao, Gabriele! Come va la vita?

B: Ma guarda, ti dirò che ho visto giorni migliori. Da un po' di tempo ho un problema dopo l'altro.

A: Mi dispiace. Hai voglia di raccontarmi un po'?

Dialogo 2

A: Oh, che bello, speravo di incontrarti qui. Come vanno le cose?

B: Benissimo! Alla grande. Mai stato meglio. Ho finalmente finito il mio libro e da qualche mese ho una ragazza fantastica. Tu come stai?

Dialogo 3

A: Oh, guarda chi si vede! È un po' che non ci vediamo. Come va?

B: Tutto a posto. E tu? Come va la vita?

A: Non c'è male. Ma mi piacerebbe andare un po' in vacanza. Sono stanca.

Track 63

- 1** Oggi non posso parlare, ho il mal di gola. Ah!
- 2** D'inverno, è abbastanza normale avere il raffreddore ogni tanto.
- 3** Che tosse ho! Non posso andare a teatro con questa tosse!
- 4** Purtroppo, ho la febbre a 38, non posso andare a scuola.
- 5** Stamattina mi sono alzata con un mal di testa terribile.
- 6** Nel pomeriggio devo andare dal dentista perché ho il mal di denti.
- 7** Che mal di pancia! Forse ho mangiato troppo.

Track 64

Il pagliaccio ha la faccia bianca, i capelli verdi, le orecchie gialle, la bocca rossa, la lingua rosa, il naso arancione, gli occhi neri, i denti bianchi.

Track 65

Sapevate che esiste una giornata mondiale del lavaggio delle mani? Sì! Il *Global Handwashing Day* ha luogo il 15 ottobre di ogni anno e serve a ricordare quanto è importante lavarsi le mani.

Per essere utile, il lavaggio delle mani deve durare da 40 a 60 secondi. Se gli alunni si lavano regolarmente le mani, ci sono meno bambini malati che non possono andare a scuola, il 43% in meno. Purtroppo, non tutti i bambini possono lavarsi le mani. Nel mondo, solo due su tre persone, due terzi, insomma, possono lavarsi le mani con acqua e sapone nella propria casa. 2,3 miliardi di bambini non hanno la possibilità di lavarsi le mani a casa!

Track 66

Chiara: Senti Filippo, tu conosci Marco Pasini?

Filippo: Marco Pasini, chi è?

Chiara: È il fratello di Paolo Pasini, il mio compagno di classe.

Filippo: Ah! Boh, forse l'ho visto una volta o due. È biondo, vero?

Chiara: Ma no, non è biondo. Aspetta, ti faccio vedere una foto. ... Ecco, aspetta, sì. Qui lo vedi bene. Capelli belli neri. Sta facendo un giro del mondo in barca a vela.

Filippo: Cosa? Da solo?

Chiara: Sì, da solo. È un tipo tranquillo. Non gli piace parlare.

Filippo: Ma non ha paura? Il mare può essere pericoloso ... Ci sono anche i pirati!

Chiara: Se ha paura, la controlla bene. Ma non ha paura, lui. È coraggioso. È un tipo positivo e allegro, anche se tranquillo. Un giorno si è fatto male a un piede, per qualche giorno non poteva stare in piedi. Ha scritto sul suo blog: per fortuna mi sono fatto male al piede, e non a una mano!

Filippo: In questa foto ha anche le orecchie un po' rosse ... troppo sole, forse? Ma perché ha la lingua fuori?

Chiara: Perché è un tipo allegro, come ti dicevo, gli piace fare il pagliaccio. I capelli sono già lunghi, ma gli stanno bene! È un bel ragazzo, veramente.

Filippo: Ah, ma qui abbiamo una vera fan! Quando torna?

Chiara: È partito due mesi fa, ha detto che stava via un anno!

Filippo: Ma cosa fa, come si finanzia il viaggio?

Chiara: Scrive su un blog, appunto, e ha un canale su YouTube con tantissimi follower.

Filippo: Capito. E noi qui a scuola. Hai studiato fisica?

Chiara: Ah già. La verifica. A proposito di paura. Prossima lezione. In bocca al lupo!

Filippo: Buona fortuna anche a te.

Track 67

Camilla: Se sono paurosa? Nooooo! Scherzo. Sì, io sono molto paurosa. Ho paura del buio, di andare in cantina da sola, e quando c'è un temporale io vado a letto. Ma stranamente non ho per niente paura dei ragni! Anzi, mi piacciono! Quando vedo un ragno sono contenta.

Giorgio: Io non sono molto pauroso, direi che sono abbastanza coraggioso. Tranquillo. Sì. Ma anche razionale; io i pericoli non li vado a cercare! Non vado in bici troppo velocemente, non vado vicino ai cani, non guardo film horror. A volte però faccio dei brutti sogni. I sogni sì, quelli mi fanno paura. A volte.

Leonardo: Io non sono pauroso, sono decisamente coraggioso. Mi piace andare in montagna, più alta è meglio è. Quando scio vado veloce. Quando andrò in macchina, brrrrm. Mia madre è già molto preoccupata. No, io non ho paura di quasi niente. Solo del prof di chimica Devo dire che lui mi fa un po' paura. Sarà perché non mi piace la materia.

Valentina: Quando ero piccola avevo paura di tutto. Avevo paura quando ero sola a casa, avevo paura dei temporali, per non parlare dei ragni. Ero paurosissima. Adesso va molto meglio, direi che sono quasi coraggiosa! Solo i film, quando c'è violenza, allora chiudo gli occhi o spengo la televisione.

Cristina: Io non ho molte paure. Sono relativamente tranquilla. Vado in cantina, quando c'è un temporale mi metto alla finestra e guardo, non ci sono molti film che mi fanno paura – almeno i film che guardiamo in famiglia. Ma la scuola, la scuola sì. Le verifiche, i compiti in classe, le interrogazioni, faccio tutto abbastanza bene, sono brava. Ma non so perché. Io studio, studio, e poi ho paura lo stesso!

Track 68

Dialogo 1

A: Che cosa mi racconti?

B: Boh, niente di speciale.

B: No. Sempre le stesse cose.

Dialogo 2

A: Ci sono novità?

Dialogo 3

A: Ma allora non è successo niente?

B: Beh, una novità c'è.

Track 69

Che disastro!

Ieri è stata una giornata nera. È successa una serie di cose brutte che adesso vi racconto. Dunque, per prima cosa, è successo che la mattina mi sono svegliata troppo tardi. Poi ho rotto i miei occhiali e mia madre era arrabbiatissima perché la riparazione è molto cara. Mentre andavo a scuola ho perso i cinque euro che avevo in tasca. Niente panino per la pausa. A scuola il prof di fisica mi ha interrogato e io non ero preparata.

Poi abbiamo avuto lezione d'italiano. Mentre la prof spiegava Dante, io ho scritto un messaggio sul cellulare per dire a mia madre dell'interrogazione di fisica. Lei è sempre arrabbiata, meglio se lo sa subito, mi sono detta! Purtroppo, la professoressa ha visto cosa facevo e così era arrabbiata anche lei. Che disastro!

Track 70

- Valentina:** Tommaso, ehi, aspetta, non correre così. Ascolta, hai già fatto il compito di inglese?
- Tommaso:** No. E non ho voglia di farlo.
- Valentina:** Come, scusa?
- Tommaso:** Ho detto che non ho voglia di farlo. È noioso. Non lo faccio.
- Valentina:** Ah, va beh, è noioso. Capito. Non lo fai. Ma, senti, non è che sei un po' di cattivo umore tu oggi?
- Tommaso:** Sì, un po' tanto.
- Valentina:** E perché?
- Tommaso:** Non lo so. Mi sono alzato così. Tu non sei mai di cattivo umore? Sei sempre allegra, tu?
- Valentina:** Beh, no, certo che no. Ma quando sento che sono di cattivo umore, uso il mio sistema segreto.
- Tommaso:** Ah, bene. Tu hai un sistema segreto. E qual è? Me lo puoi dire?
- Valentina:** Io, quando sono di cattivo umore, telefono a un'amica. Comincio a chiacchierare con lei, mi fa ridere, lei è una persona allegra, e poi, pluff, sento che sono di buon umore! Non sempre funziona, ma spesso.
- Tommaso:** E quando non funziona?
- Valentina:** Un altro sistema è andare a correre. Ma devo fare un giro lungo.
- Tommaso:** Lungo vuole dire ... 5 km?
- Valentina:** Lungo vuol dire almeno 10 km! Vado da sola! Per correre devo essere sa sola, non con un'amica, sai? E corro, corro, poi mi faccio una doccia e mi metto sul divano.
- Tommaso:** E stai meglio.
- Valentina:** Sto meglio. E se devo fare un compito noioso, lo faccio.
- Tommaso:** Okay. Adesso sto meglio anch'io. Hai ragione. Chiacchierare fa bene.

Lezione 10

Track 71

L'anno scorso ho partecipato a un campo estivo in Toscana. Eravamo in trenta ragazzi, alloggiati in rifugio, si chiama Rifugio Tòsina, e l'idea era di stare all'aria aperta il più possibile. Quando si dice Toscana si pensa sempre a Firenze, Siena, San Gimignano, ma ci sono anche altre attrazioni, come la "Montagna Fiorentina", con grandi foreste e alberi vecchissimi, i più alti d'Italia! I nostri animatori avevano un bel programma, stavamo quasi sempre fuori e facevamo gite ed escursioni. Solo una volta ha piovuto.

Il programma è sempre collegato a un tema speciale, il nostro era la montagna sostenibile. Quindi c'erano tante attività, laboratori, luoghi da esplorare e via dicendo. Ho imparato ad orientarmi nel bosco! Senza cellulare, chiaramente. Può far comodo, un giorno, chissà.

Al campo ho conosciuto un ragazzo della mia stessa scuola! Siamo diventati amici e adesso stiamo spesso insieme anche qui a Roma.

Track 72

- Alberto:** Senti Federico, tu hai già programmi per l'estate?
- Federico:** Sì, io ho trovato un lavoretto, faccio il commesso in una panetteria nel mese di luglio. E in agosto giro un po' l'Italia.
- Alberto:** Come giri l'Italia? In bici?
- Federico:** No, non in bici. In treno.
- Alberto:** Ah, sì? Non è un po' caro?
- Federico:** Beh, no, veramente no. Mi prendo un biglietto Interrail, sai? Il Pass Interrail Italia. Si chiama così.
- Alberto:** Ah! Ne ho già sentito parlare. Quanto costa?
- Federico:** Dipende. Dipende da quanti giorni vuoi viaggiare.
- Alberto:** Cioè?
- Federico:** Dunque. Il Pass dura comunque un mese. Tu puoi comprarlo per 3, 4, 6, o 8 giorni.
- Alberto:** Non capisco. Un mese? Tre giorni?
- Federico:** Hai un mese di tempo per prendere il treno in tre giorni diversi. O in 4, 6, 8 giorni. In questi giorni puoi viaggiare quanto vuoi, puoi prendere anche dieci treni. Normalmente dopo essere arrivato in un posto stai un po' lì, no? Allora il pass va in pausa. Dopo qualche giorno, riparti.
- Alberto:** Ah! Capito. Quanto costa?
- Federico:** Per tre giorni 105 euro. Per quattro giorni: 126. Per 6 giorni circa 160, per 8 giorni circa 200.
- Alberto:** Capito, insomma, abbastanza poco.
- Federico:** Sì, per noi che abbiamo meno di 28 anni. Però devi stare attento. Per i treni di notte e per i treni veloci devi prenotare il posto. E questo costa di più.
- Alberto:** Vedo.
- Federico:** É bello! L'ho già fatto l'anno scorso: sono stato a Roma, a Napoli e a Sorrento. Poi siamo andati fino a Bari.
- Alberto:** E quest'anno?
- Federico:** Quest'anno? Quest'anno vogliamo andare al Nord: Venezia, Verona e Padova, poi Milano, Novara, Vercelli e Torino.
- Alberto:** Bello! Magari vengo anch'io.
- Federico:** Se vuoi ...!

Track 73

- 1**
A: Muoio di caldo!
B: Non correre troppo, allora.
- 2**
A: Si muore di freddo con l'aria condizionata!
B: Metti un pullover!
- 3**
A: Muoio di sete!
B: Bevi un bel bicchiere d'acqua!
- 4**
A: Si muore di fame, perché non arriva la pizza?
B: Tranquillo, adesso la portano.

5

- A:** Il bambino muore di sonno, credo.
B: Allora lo facciamo dormire, va bene?

Track 74

- Emma:** Nonno, a scuola ci hanno dato il compito di intervistare i nonni sulle vacanze di una volta. Ti va di rispondere a qualche domanda?
- Gian:** Certo, se è un compito che devi fare ...
- Emma:** Che tipo di vacanze facevi da piccolo?
- Gian:** Andavamo sempre in campagna. Sai, a Borgopiccino. Lì si stava bene, c'era la casa, avevamo i nostri amici e parenti.
- Emma:** Veramente, andavate sempre a Borgopiccino? Ma non era noioso?
- Gian:** No, non era noioso. Non conoscevo altro, sai? Poi c'erano anche i compiti delle vacanze da fare, quelli li conosci anche tu!
- Emma:** Ma senti, niente viaggi?
- Gian:** Beh, una volta sono andato a Vienna con gli scout. Sai, no, che anch'io ero negli Scout, come voi.
- Emma:** Tradizione di famiglia!
- Gian:** Esatto. Abbiamo preso il treno. A Vienna abbiamo dormito due o tre volte e poi siamo tornati indietro. È stato molto bello!
- Emma:** Lo credo che ti sia divertito! Almeno una volta qualcosa di diverso.
- Gian:** Hai ragione. Quel viaggio è stato una vacanza veramente speciale.
- Emma:** Altre esperienze speciali?
- Gian:** Non direi ... Aspetta! Sì! Un'altra volta sono andato a Venezia in macchina con la zia. Anche quel viaggio mi è piaciuto molto.
- Emma:** Grazie, nonno!

Track 75

Buongiorno a tutti, allora: il mio nome è Tina Manfredi, sono la responsabile della scuola di lingua Puccini a Viareggio, una bellissima piccola città in Toscana. Una città al mare!

Nella nostra scuola insegniamo l'italiano a studenti da tutto il mondo. Vengono dall'America, dal Canada, dalla Germania, dall'Austria, in particolare. C'è molto interesse per l'Italiano nel mondo, sapete? E cosa può essere più bello che venire a studiare questa bella lingua direttamente nel paese dove la gente la parla?

Voglio presentarvi i nostri corsi. Voi potete stare a Viareggio per una settimana, per due settimane, o anche per un mese. Se volete, è anche possibile seguire un corso per dodici settimane, cioè tre mesi!

Normalmente i nostri studenti abitano in case private, cioè con famiglie locali. Questa è una buona possibilità per parlare! Per ascoltare l'italiano autentico, per fare conversazione tutti i giorni. La cena si fa sempre in famiglia. Questo è un momento ideale per vivere l'italianità a tavola, vedere come mangia una famiglia italiana. Dico "famiglia", anche se abbiamo anche delle signore "single" che ricevono studenti nelle loro case. Credetemi: le signore italiane amano parlare!

L'età minima per i nostri corsi è 16 anni. Questo è importante da sapere. Dovete avere almeno sedici anni. I costi per una settimana con 20 lezioni sono 280 euro. Questo è il minimo. Poi, se volete fare

più lezioni, diciamo 25 o anche 30, costa di più. Abbiamo anche dei corsi intensivi. Nei nostri corsi imparate a parlare, anche un po' di grammatica, ma poca, solo le regole necessarie per comunicare. Se avete delle domande, chiedete! Ecco qui, vi ho portato dei fogli con tutte le informazioni sui corsi e sui prezzi. Ci sono domande? Dite!